



Al. 1)

Prefettura di Vercelli
Ufficio Territoriale del Governo

- **Prima di aprire la porta ad uno sconosciuto, anche se in uniforme e se afferma di essere dipendente di una azienda di pubblica utilità (funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas e talvolta anche come Carabinieri, Poliziotti o Finanziari) verificate chi lo ha mandato e perché. CHIEDETEGLI SEMPRE UN DOCUMENTO E UN TESSERINO AZIENDALE E, SE SI RIFIUTA, NON APRITE LA PORTA E CHIAMATE IL "112/113/117".**
- **Nessun Ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette o per rimborsi o per controllare banconote o per sostituire banconote false.**
- **Non tenete in casa grosse somme di denaro, gioielli ed altri oggetti di valore.**
- **Non nascondete i beni preziosi nei soliti posti (armadi, cassetti, vasi, quadro, ecc.). Un truffatore che riesce ad entrare in casa li cercherà proprio lì.**
- **Non aprite il portone o il cancello con l'impianto automatico se non siete certi dell'identità della persona che vuole entrare. Diffidate dagli sconosciuti che con pretesti di qualsiasi genere (tecnici comunali, operai del gas, venditori porta a porta) vi chiedono di entrare in casa.**

SEGNALAZIONE DI ALCUNI TIPI DI TRUFFE PIU' RECENTI

FALSO FIGLIO/NIPOTE.

I malviventi contattano telefonicamente la vittima e, spacciandosi per il figlio o il nipote che dichiara falsamente di essere stato coinvolto in un incidente stradale o di essere in difficoltà economica, chiedono una somma di denaro (o gioielli) per far fronte al risarcimento nel caso di incidente o all'impegno assunto. La vittima, se non dispone di contanti, viene esortata ad andare in banca per prelevare la somma necessaria. Un falso amico del figlio e del nipote si presenta poi dalla vittima per farsi consegnare il denaro ed i preziosi.

RAGGIRO ALL'AMERICANA.

Due malviventi avvicinano la vittima, il primo con la scusa di chiedere un'informazione stradale, il secondo per sapere dove trovare un ente a cui destinare una rilevante donazione in denaro. I malviventi convincono la vittima ad accompagnarli. Giunti presso l'ente, il finto incaricato della beneficenza racconta che la persona destinataria della consegna è assente. L'impostore, simulando di dover partire per un impegno improrogabile, chiede agli altri di consegnare in sua vece la somma. Per affidare l'incarico, però, dichiara di aver bisogno di una garanzia in denaro. Il complice, ovviamente, si dice subito disponibile a versare la quota, mentre la vittima viene spinta a passare da casa o in banca. Ricevuto il contante, i malviventi si danno alla fuga.

FALSI TECNICI DEL GAS e ACQUA

I malviventi, dotati di falsi tesserini di riconoscimento di tecnici del gas o dell'acqua, con la scusa di dover effettuare una verifica nella abitazione, convincono la vittima ad installare un costoso ed inutile (perché non collaudato) rilevatore di fughe di gas (o di acqua). Spesso, durante l'installazione, un falso tecnico distrae poi la vittima facendole aprire e chiudere i fornelli (o i rubinetti) in cucina per controllare la regolarità del funzionamento mentre il complice ruba i soldi e i preziosi.

Una variante consiste nel far credere alla vittima che vi è stata una contaminazione dell'acqua che *corrode* denaro e preziosi. Con questa scusa, i falsi tecnici fanno raccogliere alla vittima denaro e gioielli. Mentre la vittima è distratta, si allontanano con la refurtiva.

FALSI CARABINIERI/POLIZIOTTI.

I malviventi, dotati di false divise o solo di falsi tesserini, si introducono in casa e, con il pretesto che in zona sono stati messi a segno numerosi furti e una parte del bottino è stata recuperata, chiedono di verificare se è stato sottratto qualcosa. Così facendo scoprono dove sono nascosti i preziosi e il denaro. A questo punto, uno dei due finti Carabinieri/Poliziotti distrae la vittima con la scusa di un finto verbale, mentre il complice s'impadronisce dei soldi e degli altri oggetti di valore.



Prefettura di Vercelli
Ufficio Territoriale del Governo

ALL. 3

3 CONSIGLI UTILI QUANDO SI VA IN BANCA

1. Non essere ripetitivi nelle "abitudini" verso la banca, ad esempio recandosi in filiale sempre al medesimo orario e/o facendo sempre lo stesso percorso.
2. Non farsi avvicinare da sconosciuti mentre ci si reca in banca o si ritorna dalla banca.
3. Farsi accompagnare in banca, se possibile, da un familiare quando si deve fare un versamento o un prelievo rilevante di denaro.

RICORDATI

Se possibile, è importante modificare periodicamente il percorso che si compie per recarsi in banca e l'orario di visita allo sportello.

La banca non ferma *mai* i clienti per strada per proporre investimenti o controllare la bontà delle banconote.

La banca non manda *mai* i propri dipendenti al domicilio del cliente per effettuare pagamenti o sostituzioni di banconote false.



Prefettura di Vercelli
Ufficio Territoriale del Governo

ALL. 4

COSA FARE SE...

... SONO STATO RAGGIRATO

Contatta immediatamente le forze dell'ordine **COMPONENDO il 112** e successivamente la banca. Tieni sempre a portata di mano i numeri telefonici di riferimento.

... HO PERSO O MI HANNO RUBATO LA CARTA

Contatta immediatamente la banca per bloccare la carta. Tieni sempre a portata di mano il numero verde del servizio di "Blocco carta" che ti è stato comunicato al momento della consegna della carta.

Successivamente denuncia alle Forze dell'Ordine lo smarrimento, il furto e/o l'utilizzo indebito della carta e consegna una copia della denuncia alla banca.